

NOTE ALLA RELAZIONE ANNUALE DEL RPCT

Preg.mo Dott. Minchillo, le presenti note alla Sua Relazione annuale quale RPCT di PugliaPromozione, nella mia qualità di OIV del medesimo Ente, che ritengo doverose in ragione del Suo impegno e della conoscenza che lo scrivente ha dei relativi Uffici oltre che della mia funzione svolta all'interno dell'Ente.

Com'è noto, l'OIV ha come principale funzione quella di supportare le Pubbliche Amministrazioni sul piano metodologico nella attività di costruzione, applicazione e verifica dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

A tali compiti il Legislatore ne ha aggiunti altri in materia di “anticorruzione e trasparenza” che l'OIV è tenuto a svolgere secondo le indicazioni contenute nelle linee guida ANAC, derivate della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, così come modificati dal D.Lgs. 97/2016.

Tale ultimo Decreto, nel modificare la Legge 190/2012, ha valorizzato il ruolo dell'OIV ai fini della verifica degli obiettivi connessi alla trasparenza e, più in generale, di quelli inerenti la prevenzione della corruzione, prevedendo che lo stesso possa chiedere al RCPT le informazioni e i documenti necessari allo svolgimento del controllo e delle sue funzioni tra cui l'attestazione richiesta dalla Delibera n. 141.

E proprio in ragione di tali ulteriori compiti assegnati deriva la necessità di tali note che hanno come obiettivo primario quello di chiarire alcuni fondamentali aspetti che emergono dalla lettura della Sua Relazione e che, a parere dello scrivente, meritano la giusta e dovuta attenzione al fine di fugare qualsivoglia dubbio in merito ai relativi motivi, qualora ve ne fossero, che hanno determinato un vero e proprio corto circuito comunicativo, con relative ricadute sulla completezza o meno dei dati riportati nella Relazione di cui si discerne.

A tal fine, proverò ad evidenziare alcuni precisi aspetti di criticità che emergono dalla Sua Relazione, secondo lo scrivente figli di quel cortocircuito comunicativo premesso, partendo dal presupposto che, nonostante le criticità rammentate, così come emerge dal Suo lavoro, si possa escludere, senza rischio di smentita, che nel corso del 2022 siano stati avviati provvedimenti disciplinari per eventi corruttivi.

Partendo da tale presupposto ossia l'assenza di procedimenti per a) peculato; b) concussione; c) corruzione per l'esercizio della funzione; d) corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio; e) corruzione in atti giudiziari; f) induzione indebita a dare o promettere utilità; g) corruzione di persona incaricata di pubblico servizio; h) istigazione alla corruzione; i) traffico di influenze illecite; l) turbata libertà degli incanti; m) turbata libertà del procedimento di scelta del contraente; e quindi tutti delitti contro la P.A., occorrerebbe cercare di trovare la soluzione, anche se a posteriori, ad un difetto comunicativo e/o relazionale al fine di completare e pubblicare la Relazione annuale.

E, pertanto, esaminando la Sua Relazione, in merito alla "Gestione del rischio", si evince che il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT, non è stato effettuato adducendo quale motivo del mancato svolgimento la mancata assegnazione di apposito Ufficio e personale ad hoc.

Medesima motivazione viene adottata per giustificare il "giudizio negativo" sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza e sulla "formazione del personale" in merito alla erogazione di formazione dedicata alla prevenzione alla corruzione.

Ciò nonostante, emerge che Lei ha rivestito un ruolo interno e apicale sin dalla istituzione dell'A.R.E.T di cui è stato Direttore Amministrativo e Direttore Generale ad interim, mantenendo la Sua postazione di lavoro presso gli Uffici di P.zza A. Moro così come non risulta essere mai stato dismesso il Suo Ufficio in Fiera del Levante.

Per le medesime ragioni, non può trovare conforto quanto asserito nella Sua bozza di relazione in merito al "Ruolo del RPCT", (anche in questo caso il Suo giudizio risulta negativo).

Appare doveroso, inoltre, evidenziare che lo stato di attuazione del Piano, prima delle doverose verifiche, è subordinato a linee attuative, istruzioni operative e confronti con il RPCT che allo stato sembrano mancare.

Ed invero, le misure di protezione e prevenzione dei rischi corruttivi previste

dal PTPCT vengono attuate da ogni amministrazione su indicazione del Responsabile che dovrebbe fornire ai singoli dipendenti tutte le indicazioni e istruzioni necessarie alla corretta attuazione del Piano. Al riguardo, nonostante la Sua capillare conoscenza di ogni singolo Ufficio e di ogni singolo Dipendente dell'Ente, figlia della Sua esperienza e dei diversi ruoli ricoperti nel corso degli anni all'interno dell'Ente, non vi è traccia di tale attività prodromica.

A parere dello scrivente, dunque, in ragione del Suo ruolo apicale all'interno dell'Ente, anche qualora non avesse avuto la disponibilità delle risorse umane e materiali necessarie al corretto assolvimento degli obblighi derivanti dal ruolo di RPCT, aveva comunque tutti gli strumenti per ovviarvi.

Per brevità si tralascia di evidenziare altre specifiche aree della Relazione atteso che i motivi giustificativi alla base dei relativi giudizi negativi risultano i medesimi.

Ciò premesso, atteso che è parere dello scrivente che la piena attuazione del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza non si è concretizzata non per specifiche volontà o finalità altre ma per quel mero difetto di comunicazione innanzi accennato e che, ciò nonostante, è ravvisabile un punto cardine da cui ri-partire ossia *l'assenza di procedimenti disciplinari per eventi corruttivi*, appare opportuno concordare un incontro tra le parti al fine di definire gli aspetti di criticità già evidenziati e completare la stesura della Relazione per la seguente pubblicazione. Detto incontro potrà tenersi giovedì 16 gennaio con possibilità di collegamento da remoto.

Restando a disposizione per qualsivoglia chiarimento da parte dello scrivente OIV e/o da parte dell'Agenzia, nel rinnovarLe immutata stima, La saluto cordialmente.

Carmiano, lì 13 febbraio 2023

OIV (Antonio Petrelli)